



Chiasso, 10 giugno 2026  
Ris. mun. 713 / 9 giugno 2026

Municipio  
Piazza Col C. Bernasconi 1  
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20  
municipio@chiasso.ch

Signor  
Francesco Romano  
6830 Chiasso

## RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO ROMANO SULLA PRESA DI POSIZIONE ALLA PETIZIONE SULLA STATUA RITORNO ALLA NATURA

Signor Consigliere comunale,

In data 31 luglio 2024, il Municipio ha evaso la sua prima interrogazione, volta alla rimozione della statua, imperniata sul tema della fibra di vetro, in cui fra l'altro veniva risposto che:

### Fibra di vetro

*La fibra di vetro, analogamente alla lana di vetro, alla vetroresina, al fibrocemento alla fibra di carbonio è un composto ad alta resistenza meccanica largamente diffuso in campo aerospaziale, nautico, automobilistico, nell'arredo, in campo vinicolo, ecc.*

*Essendo la fibra di vetro fortemente agglomerata in una matrice di resina sintetica, è considerato un materiale inerte, non soggetto a restrizioni d'uso e pure le vie di smaltimento sono quelle definite per materiali inerti.*

*Pertanto la lista di pericoli esposti nell'interrogazione è fuorviante e non si applica a materiali contenenti fibre di vetro fortemente agglomerate in matrice resinosa, quali quelli che compongono la statua in disamina, analogamente alle fibre di vetro di cui sono costituiti gli scafi delle barche, canoe e pedalò, le auto, gli scivoli d'acqua per bambini, i trampolini, ecc., in relazione ai quali nessuno perora un allontanamento.*

*Anche il Municipio ha letto in internet, donde è stato tratto notevole spunto ai fini dell'interrogazione, che numerosi studi scientifici hanno concluso che la fibra di vetro in sé non è cancerogena per gli esseri umani.*

*Inoltre, durante l'installazione e la manipolazione di materiali in fibra di vetro possono generarsi particelle fini, che potrebbero causare irritazione agli occhi, alla pelle e le vie respiratorie.*

*Quindi, a parte il periodo ipotetico per cui tutto potrebbe accadere, nella fattispecie la dinamica è esclusa, a fronte del fatto che la statua è stabilmente collocata in sede.*

*Proprio per questo, ad oggi non è possibile parlare di decomposizione, né di rotture, pur stante la grandine di giugno.*

*Non si ritiene pertanto di procedere alla rimozione della statua in questione.*

Evidentemente insoddisfatto della risposta pubblica, a cui la stampa locale ha dato ampio risalto, per cui non si procede alla rimozione della statua, lei ha inoltrato un'interpellanza che in sede di Consiglio comunale è stata trasformata in interrogazione, modificando leggermente il tiro, e a cui l'Esecutivo ha risposto in data 22 gennaio 2025, osservando fra l'altro quanto segue:

*Si rigetta infine la conclusione del discorso dell'interrogazione, per cui la statua avrebbe una valenza politica, atta a certificare che le scelte politiche operate siano state corrette: è semplicemente la fotografia di un momento della nostra esistenza, un momento in cui tutti abbiamo portato la mascherina, come nelle fotografie delle mascherine usate ai tempi dell'influenza spagnola, che dal 1918 al 1920 ha mietuto vittime in tutto il mondo, Ticino incluso.*

*Infine, la statua non ci proteggerà dall'avere ulteriori casi, intanto perché non è un amuleto né un talismano, e poi perché il virus è mutante, né più, né meno di come muta quello influenzale, causa per la quale nonostante il vaccino, si hanno comunque nuovi casi di malattia.*

*Il Municipio in conclusione si riconferma nella decisione di non rimuovere la statua in questione.*

Evidentemente insoddisfatto della risposta pubblica, in data 23 maggio 2025 è stata consegnata una petizione concernente per la terza volta la richiesta di rimozione della statua "ritorno alla natura" con 433 firme.

La raccolta di firme non consente di valutare il grado di interesse della popolazione direttamente interessata, poiché dalla documentazione emerge una composizione eterogenea dei firmatari, comprendente per lo più persone provenienti da altre entità territoriali, ciò che limita fortemente l'indicazione del sentimento indicatore della comunità locale sul tema in esame.

La partecipazione civica per essere credibile non deve essere manipolata.

Il Municipio di Chiasso a oggi non è ancora un Ministero e all'allestimento di testi concorrono più uffici comunali, che fra loro sono soliti collaborare efficacemente.

Il Municipio come già osservato appena sopra, attesta di aver ricevuto la petizione in via definitiva e comunica di non accoglierla, perché non sussiste alcun elemento nuovo che sia stato fatto valere e che quindi possa essere atto a scostarsi dagli esami precedentemente condotti.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, i nostri distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti